



HOME | CHIESA & DIOCESI | MILANO & LOMBARDIA | ATTUALITÀ | ARTE & CULTURA | MEDIA & TV | TEMPO LIBERO | SPORT & SPORT

...altre di Milano & Lombardia >

Ambrosianeum

## Milano torni a essere "città-madre"

Questa l'autentica sfida della neonata Città metropolitana, al centro del Rapporto 2015 realizzato dalla Fondazione culturale e presentato oggi da Rosangela Lodigiani e Marco Garzonio



29.06.2015 «La Città metropolitana: sfide, contraddizioni, attese» è il titolo del Rapporto sulla Città Milano 2015, realizzato dalla Fondazione Culturale Ambrosianeum con il contributo di Fondazione Cariplo e edito da Franco Angeli, curato da Rosangela Lodigiani e presentato da Marco Garzonio, che l'hanno illustrato questa mattina presso la sede della Fondazione, in un incontro in cui sono intervenuti anche Ada Lucia De Cesaris, vicesindaco di Milano, e don Gino Rigoldi, presidente dell'associazione Comunità Nuova Onlus. Ecco alcune evidenze messe in luce dal Rapporto.

Dal 1° gennaio 2015 la Città metropolitana è subentrata alla Provincia nel governo del territorio, ma il battesimo del nuovo ente è avvenuto sostanzialmente in sordina. Le ragioni di questa disattenzione collettiva, variamente attribuita alla presenza dell'Expo o a un interesse focalizzato sulla congiuntura socio-economica, sono in realtà da identificare in ragioni:

**a) di contenuto:** si è infatti posta l'attenzione sugli assetti amministrativi e istituzionali del nuovo ente, senza occuparsi del suo senso complessivo, ossia delle sue implicazioni sociali, culturali e simboliche. Un aspetto, questo, ben colto dal cardinale Scola nel tradizionale Discorso alla Città del dicembre 2014;

**b) di scelte istituzionali:** aver fatto coincidere i confini amministrativi della Città metropolitana con quelli dell'ex Provincia di Milano, e ancor più aver pensato la Città metropolitana come ente di secondo livello (con un sindaco insediato d'ufficio e organi di rappresentanza - Consiglio e Conferenza - frutto di elezioni "di secondo grado"), ha fatto della nuova entità un ente «debole» - come lo definisce Valerio Onida nel Rapporto - frenando la nascita di una "coscienza metropolitana".

Solo l'attribuzione di maggiori poteri alla città metropolitana può rappresentare il punto di svolta, consentendo al nuovo Ente di affrontare gli squilibri economici, sociali, ambientali e di servizi che ne caratterizzano il territorio, e mettendo la Città metropolitana in condizione di sfidare Stato e Regione da un lato e i singoli Comuni dall'altro.

La Città metropolitana costituisce per Milano una grande sfida. Perché se il rischio, come evidenziato dall'intervista al poeta Franco Loi presente nel Rapporto, è quella di una "Babilonia" incapace di creare comunione e di riflettere sul proprio senso, la vera sfida, come scrive il presidente di Ambrosianeum Garzonio nella presentazione (significativamente intitolata «La Nuova



Rosangela Lodigiani



Marco Garzonio



LE PIÙ RECENTI DALLE SEZIONI



**INTERVISTA**  
«Dal Papa una lode a Dio e alle sue creature»



**AMBROSIAEUM**  
Milano torni a essere "città-madre"



**ECONOMIA**  
Lo slalom tortuoso delle tasse locali



**ERBA**  
Il Monumento ai Caduti di Terragni: restauro di un capolavoro senza retorica



**MOTU PROPRIO**  
Il Papa crea la Segreteria per le Comunicazioni



**3 LUGLIO**  
All'Expo "Mare nostrum" di Manfrè e Perrotta



**CALCIO E SCANDALI**  
A Catania proliferava una Spa del malaffare



Tag (4)

Resistenza») consiste innanzitutto nel «ripensare l'idea di città nelle trasformazioni sociali epocali», implementando una «cultura del progetto» capace di coniugare, nella migliore

tradizione ambrosiana, immaginazione e concretezza. Questo seguendo «linee di indirizzo precise: ritrovare il senso dello stare assieme; aggiornare modi condivisi di rappresentanza; individuare regole efficienti e trasparenti di gestione della cosa pubblica e di governo del territorio; recuperare senso e virtù civiche; perseguire autenticamente e con coraggio il bene comune». Perché, sottolinea Garzonio, «la nuova polis è a portata di mano. Pur fra tante prevedibili contraddizioni bisogna volerla con perseveranza».

Come sottolinea la curatrice, la sociologa Rosangela Lodigiani, il Rapporto identifica anche le cinque buone ragioni per guardare con interesse alla Città metropolitana:

- a)** costringe a riflettere sui fattori che definiscono un territorio, riconoscendolo come bene comune. Costringe a riflettere sul disaccoppiamento tra confini amministrativi e confini territoriali della Città metropolitana, e di conseguenza sul disaccoppiamento tra comunità e territorio, visto che le relazioni urbane, come ampiamente evidenziato dal Rapporto, si fondano su nessi funzionali e comunicativi più che spaziali e territoriali;
- b)** porta a ripensare la questione della *governance* dell'area metropolitana, declinando il principio di sussidiarietà lungo l'asse verticale (integrazione multilivello che parte dai Comuni e arriva alla Cee) e lungo l'asse orizzontale (cooperazione con attori non istituzionali, ma portatori di interessi);
- c)** implica un ripensamento sul sistema decisionale (che dev'essere policentrico, articolato e partecipativo) e sul metodo più consono alla *governance* della città metropolitana (che necessita di pratiche di "negoziante deliberativa" accanto a una logica basata su "progetti bandiera" sperimentali);
- d)** obbliga a riflettere sulle forme di partecipazione degli attori in campo, visto che la strada da seguire è quella di uno "sperimentalismo democratico" che porta a vedere la città metropolitana come *Civitas* i cui protagonisti sono i cittadini, anche se il vero nodo resta quello di "includere e dare voce" agli attori in campo, specie i più deboli;
- e)** evidenzia come la vita urbana, che interessa più del 50% della popolazione mondiale, sia ormai archetipo della vita contemporanea, influenzando legami e identità collettive (emblematico il caso della Chiesa, come scrive monsignor Bressan nel Rapporto).

In sostanza, come sottolineano a una voce gli autori, il compito primario della Città metropolitana sta nel recuperare il senso e l'etimologia del termine *metropolis* "città madre", in modo che questo senso risulti chiaro, e attraente, in primo luogo per i suoi cittadini.



Anno 11 n. 25/2015

Settimanale registrato presso il Tribunale di Milano  
al numero 848 in data 15.12.2004

Direttore Responsabile  
Pino NARDI

Copyright ITL - Tutti i diritti riservati

La nostra Diocesi

Angelo Scola, Arcivescovo

Dionigi Tettamanzi, Cardinale

Curia: Uffici e Servizi

Duomo cattedrale

Calendario diocesano

I documenti dei vescovi

Parrocchie e orari Messe

Il Vangelo di oggi (audio)

Almanacco Liturgico

Lezionario ambrosiano

Preghiere dei fedeli

Modulistica: prontuari e formulari

Appuntamenti in Diocesi

Famiglia e fidanzati

Catechesi

Rdm: nomine e provvedimenti

Avvocatura ed Ex Lege

La Chiesa ed EXPO 2015

Fondo Famiglia Lavoro

"Un sogno per crescere" a Chirundu